

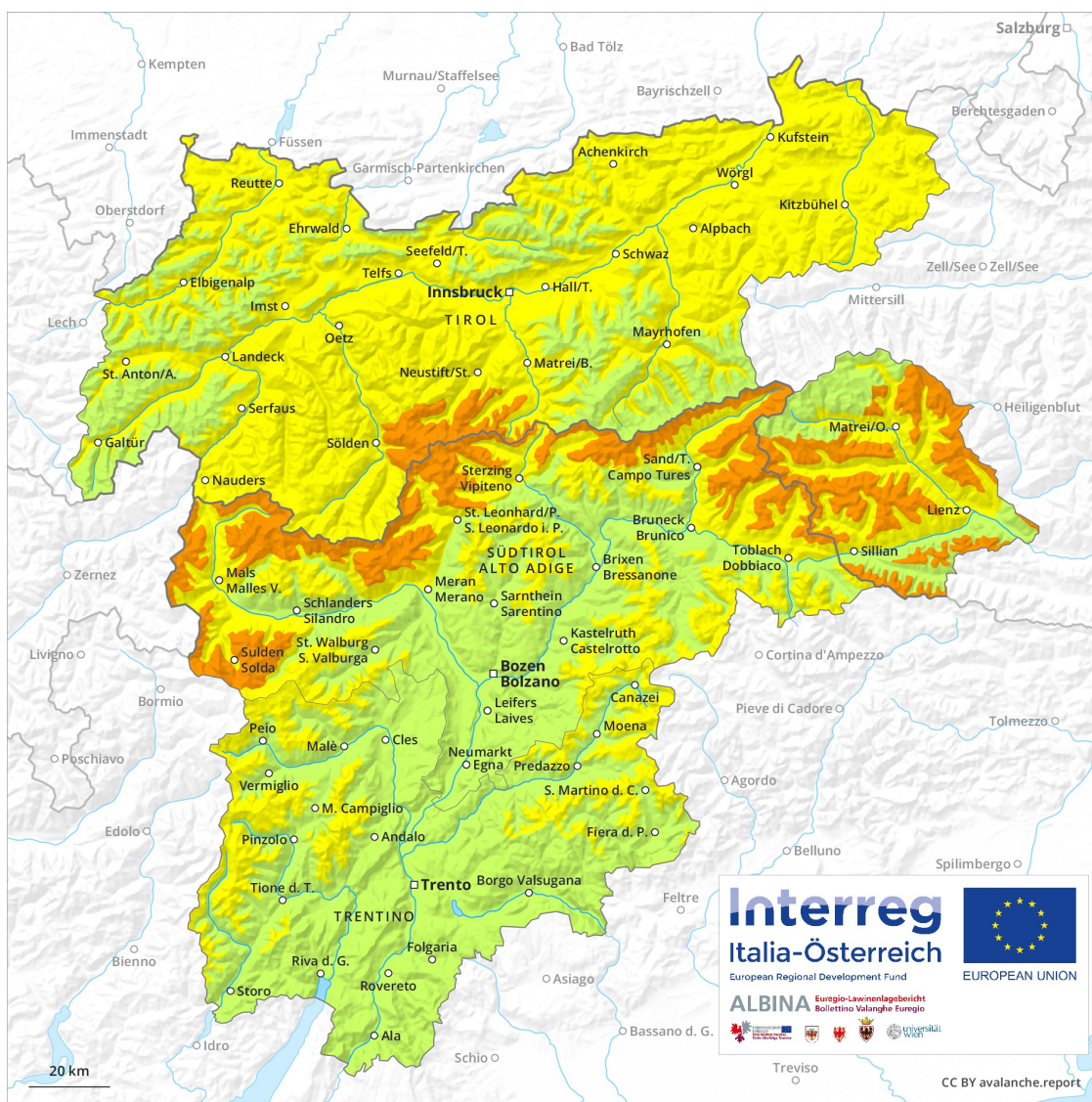
Previsione Valanghe

Martedì 22.01.2019

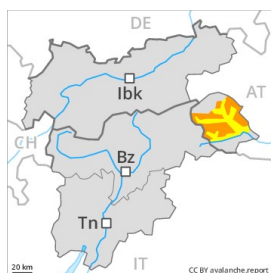
Publicato il 21.01.2019 alle ore 17:00



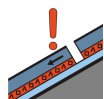
Valanghe.report



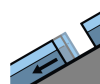
Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 23.01.2019 →



Strati deboli persistenti



Valanghe di slittamento



Gli strati deboli molto pronunciati presenti nella neve vecchia possono distaccarsi facilmente.

Tra i 1600 e i 2400 m circa, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Soprattutto sui pendii ripidi esposti a sud ovest, nord e sud est le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere in parte grandi dimensioni, principalmente già da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione nelle zone al riparo dal vento in prossimità del limite del bosco come pure al di sopra del limite del bosco. Sfavorevoli sono principalmente i punti di passaggio da poca a molta neve. I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico. Al di sotto dei 2400 m circa, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

st 2: valanga per scivolamento di neve

Il manto nevoso è piuttosto instabile. Nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò tra i 1600 e i 2400 m circa.

Tendenza

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia rappresentano la principale fonte di pericolo.

Grado Pericolo 3 - Marcato



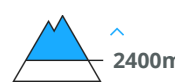
Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Mercoledì il 23.01.2019 →



Strati deboli
persistenti



Neve ventata



La debole neve vecchia richiede attenzione. Gli accumuli di neve ventata si trovano nelle zone in prossimità delle creste e in alta montagna.

Debole manto di neve vecchia: Tra i 1600 e i 2400 m circa, gli strati deboli presenti nella parte basale del manto nevoso possono distaccarsi in alcuni punti già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve, come pure nelle zone scarsamente innevate. Neve ventata: Sino a venerdì principalmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2400 m circa. I punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa. Ciò a tutte le esposizioni. Le escursioni richiedono prudenza. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

Il manto nevoso è instabile in alcuni punti. Tra i 1600 e i 2400 m circa, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. I vecchi accumuli di neve ventata non sono più instabili.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile**
per Mercoledì il 23.01.2019



Strati deboli
persistenti



Debole manto di neve vecchia. La neve ventata recente deve essere valutata con attenzione.

Con vento in parte forte sino a giovedì soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali si sono formati accumuli di neve ventata. Questi ultimi sono in parte estesi e possono facilmente subire un distacco. Essi non si sono ben legati con la neve vecchia. In quota, i punti pericolosi sono più frequenti. Attenzione al pericolo di trascinamento e di caduta.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 1: la seconda nevicata

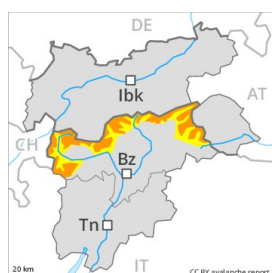
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. È generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

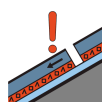
Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 3 - Marcato



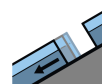
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Strati deboli persistenti



Linea del bosco



Valanghe di scivolamento



2400m

Gli strati deboli presenti nella profondità del manto nevoso richiedono attenzione e prudenza.

Soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, gli strati deboli molto pronunciati presenti nella profondità del manto nevoso possono distaccarsi sempre ancora in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Le valanghe possono trascinare l'intero manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni. Le valanghe possono subire un distacco principalmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canali. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sui pendii erbosi ripidi, sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2400 m circa. Gli accumuli di neve ventata meno recenti dovrebbero essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii rocciosi. Nelle zone poco frequentate i punti pericolosi sono più numerosi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 4: freddo su caldo / caldo su freddo

st 2: valanga per scivolamento di neve

Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole.

Tendenza

Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Grado Pericolo 2 - Moderato



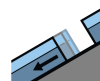
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Neve ventata



2400m



Valanghe di
slittamento



2400m

Attenzione alla neve slittante. Neve ventata ad alta quota e in alta montagna.

Con vento da moderato a forte sino a venerdì specialmente nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata. Essi sono per lo più solo piccoli e non possono praticamente più subire un distacco. Isolati punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sopra dei 2400 m circa, come pure nelle zone in prossimità delle creste. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Sui pendii erbosi ripidi, sono ancora possibili valanghe per scivolamento di neve al di sotto dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii soleggiate. Soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora a livello isolato, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi estremi tra i 2200 e i 2700 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

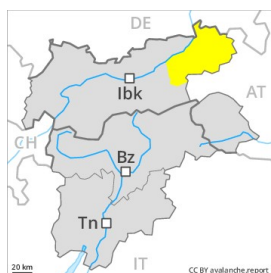
st 1: la seconda nevicata

Nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello molto isolato, strati fragili. Gli ultimi accumuli di neve ventata non sono più instabili.

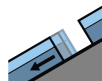
Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Valanghe di
slittamento



La neve slittante deve essere evitata.

Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono favorevoli. Sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Alle quote di bassa e media montagna, i punti pericolosi sono più frequenti. Le valanghe per scivolamento di neve possono raggiungere dimensioni piuttosto grandi. Evitare le zone con rotture da scivolamento. I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti non sono più instabili ad alta quota.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

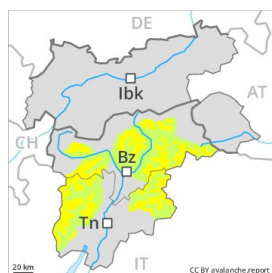
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

All'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia.

Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate rimangono favorevoli.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Attenzione alla neve vecchia a debole coesione.

Le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia e, soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi, raggiungere grandi dimensioni. Questi punti pericolosi sono piuttosto frequenti e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra gli accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte ancora sfavorevole. Gli accumuli di neve ventata possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2000 m circa. I punti pericolosi si trovano nelle conche e nei canaloni, come pure nelle zone in prossimità delle creste esposte in tutte le direzioni. Questi punti pericolosi sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

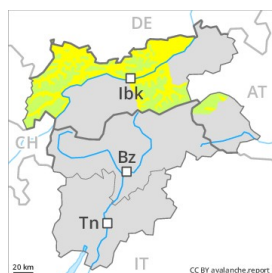
Manto nevoso

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi e scarsamente innevati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana si legheranno solo lentamente con la neve vecchia specialmente sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 2000 m circa è presente piuttosto poca neve.

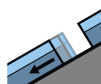
Tendenza

Moderato, grado 2.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Valanghe di
slittamento



Neve ventata



La neve slittante è la principale fonte di pericolo. Neve ventata ad alta quota e in alta montagna.

Per le escursioni e le discese fuori pista al di fuori delle piste assicurate, le condizioni sono favorevoli. La neve ventata recente richiede attenzione. Gli accumuli di neve ventata sono spesso piccoli e non possono praticamente più subire un distacco. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Questi punti sono facilmente individuabili dall'escursionista esperto. Ma soprattutto sussiste il pericolo di valanghe per scivolamento di neve. Ciò sui pendii erbosi ripidi al di sotto dei 2400 m circa, come pure sui pendii soleggiati. Alle quote di bassa e media montagna, i punti pericolosi sono più frequenti.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 2: valanga per scivolamento di neve

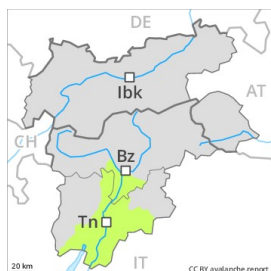
st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

All'interno del manto nevoso non si trovano strati fragili degni di rilievo. I nuovi accumuli di neve ventata si sono legati bene con la neve vecchia.

Tendenza

Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate rimangono favorevoli.

Grado Pericolo 1 - Debole



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →
per Mercoledì il 23.01.2019



Neve ventata



2200m

A tutte le altitudini è generalmente presente troppa poca neve per la pratica degli sport invernali.

Gli accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni si sono legati piuttosto bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii esposti al sole. Questi ultimi si trovano principalmente nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali e generalmente ad alta quota. I punti pericolosi sono piuttosto rari e facili da individuare. Qui le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni e distaccabili in seguito a un forte sovraccarico. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

Manto nevoso

È presente solo poca neve sui pendii esposti a nord e nord est. Al di sotto dei 1400 m circa non c'è neve. Il manto nevoso rimane ben consolidato a livello generale.

Tendenza

Debole, grado 1.